

ARGOMENTO N. 328  
ALL' ODG DEL CONSIGLIO

ALLEGATO M



**Comune di ANCONA**  
Provincia di ANCONA

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2013**

*Finanze  
Pres Com  
Sindaco  
Seprut fin le  
Dir. fin le  
Ass Fin  
Dir Seprut  
Seprut Com*



COMUNE DI ANCONA  
PROTOCOLLO GENERALE  
18 APR 2014  
N. 42215

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n.5/FRE del 16 Aprile 2014  
Comune di ANCONA

## Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 16 del mese di Aprile alle ore 9,30 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

Olga Maria Frenquelli Presidente

Carlo Raccosta Revisore

Roberto Rosati Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

## L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 28 marzo 2014 prot.33487 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

## DELIBERA

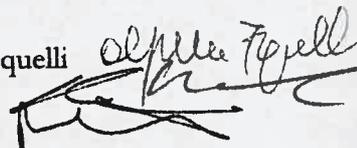
di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Ancona, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

## I Revisori

Olga Maria Frenquelli

Carlo Raccosta

Roberto Rosati



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 28 marzo 2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero,

rispettivamente, quello denominato "l'iniziativa e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## Sommario

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.	8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p.	11
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p.	11
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p.	11
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p.	12
8. Adempimenti fiscali .....	p.	12
9. Patto di stabilità .....	p.	12
10. Verifiche di cassa .....	p.	13
11. Tempestività dei pagamenti.....	p.	13
12. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	14
13. Esternalizzazione di servizi .....	p.	14

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	15
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011- 2013 .....	p.	17
3. Servizi per conto terzi .....	p.	18
4. Tributi comunali.....	p.	19
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	20
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale .....	p.	20
7. Proventi contravvenzionali .....	p.	21
8. Contributo per permesso di costruire .....	p.	21
9. Utilizzo plusvalenze.....	p.	22
10. Spesa del personale.....	p.	22
11. Spese di rappresentanza .....	p.	23
12. Contenimento delle spese.....	p.	24
13. Fondo svalutazione crediti .....	p.	25
14. Indebitamento .....	p.	25
15. Debiti fuori bilancio .....	p.	26
16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.	27
17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	28
18. Verifica dei parametri di deficiarietà.....	p.	29
19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p.	30

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.	31
1.1 Equilibri della gestione di competenza .....	p.	31
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	32
1.3 Risultato di cassa .....	p.	34
2. Conto economico .....	p.	35



3. Conto del patrimonio.....	p. 37
4. Prospetto di conciliazione .....	p. 39
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p. 39

#### **IV) CONSIDERAZIONI FINALI**

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione .....	p. 40
-------------------------------------------------------------------	-------

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilanci" emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 2 Agosto 2013 con Deliberazione n. 36.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 116 del 28 Novembre 2013 con cui sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la **tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

## 2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 543 del 27 marzo 2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso, pur non trovando immediata capienza nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, verrà finanziato così come previsto dall'art. 193 del Tuel.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2013:

Euro 193.155,54	per somme finanziate con mutui passivi;
Euro 7.810,12	per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 71%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 31%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	26.909.221,37
Riportati	52.214.680,20
Eliminati	6.588.127,36
<b>Totale</b>	<b>85.712.028,93</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 85.712.028,93 al 31 dicembre 2012 ad Euro 99.229.187,27 al 31 dicembre 2013.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente ha adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

I minori residui attivi discendono da:

<i>Insussistenze dei residui attivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	6.035.434,05
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	1.156.632,75
Gestione servizi c/terzi	27.212,18
Gestione vincolata	0,00
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>7.219.278,98</b>

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	631.151,62
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>631.151,62</b>

### Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 76%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 2%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	34.559.950,33
Riportati	56.051.644,26
Eliminati	3.217.133,15
<b>Totale</b>	<b>93.828.727,74</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 93.828.727,74 al 31 dicembre 2012 a Euro 99.745.315,82 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	1.717.910,55
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	1.472.367,81
Gestione servizi c/terzi	26.854,79
Gestione vincolata	0,00
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>3.217.133,15</b>

**Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009**

<b>Residui formati in anni precedenti al 2009</b>	<b>TITOLO I</b>	<b>TITOLO III</b>	<b>TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)</b>
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	6.561.886,12	10.984.660,19	789.594,46
Residui riscossi	120.008,56	281.969,76	8.505,45
Residui stralciati o cancellati	674.897,08	2.397.098,80	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	5.766.980,48	8.305.591,63	781.089,01

**Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi**

<b>Residui</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Tot.</b>
attivi Tit. I (A)	5.766.980,48	2.092.689,71	1.388.990,31	2.489.467,73	4.062.784,07	18.799.914,10	34.600.826,40
<i>di cui F.S.R o F.S.C.:</i>							
attivi Tit. II (B)	34.408,80	45.877,50	35.815,30	101.485,54	241.424,29	3.773.728,10	4.232.739,53
attivi Tit. III (C)	8.305.591,63	1.755.564,45	2.552.558,56	3.130.060,06	4.820.114,20	12.569.798,12	33.133.687,02
<b>Totale residui attivi di parte corrente</b> (E= A+B+C)	<b>14.106.980,91</b>	<b>3.894.131,66</b>	<b>3.977.364,17</b>	<b>5.721.013,33</b>	<b>9.124.322,56</b>	<b>35.143.440,32</b>	<b>71.967.252,95</b>
attivi Tit. IV (F)	5.496.078,38	454.633,11	1.407.064,81	3.419.759,84	511.848,91	11.442.304,69	22.731.689,74
attivi Tit. V (G)	587.907,27	233.051,97	84.171,35	494.947,15	0,00	0,00	1.400.077,74
<b>Totale residui attivi di parte capitale</b> (H= F+G)	<b>6.083.985,65</b>	<b>687.685,08</b>	<b>1.491.236,16</b>	<b>3.914.706,99</b>	<b>511.848,91</b>	<b>11.442.304,69</b>	<b>24.131.767,48</b>
attivi Tit. VI (I)	786.760,54	337.544,71	281.954,42	708.452,35	586.692,76	428.762,06	3.130.166,84
<b>Totale Attivi</b> (L=E+H+I)	<b>20.977.727,10</b>	<b>4.919.361,45</b>	<b>5.750.554,75</b>	<b>10.344.172,67</b>	<b>10.222.864,23</b>	<b>47.014.507,07</b>	<b>99.229.187,27</b>
passivi Tit. I (M)	629.510,73	677.574,55	1.109.477,88	1.736.131,11	5.358.701,31	25.688.256,96	35.199.652,54
passivi Tit. II (N)	24.417.069,44	3.150.582,86	3.223.995,75	5.973.397,60	3.045.920,95	16.578.662,08	56.389.628,68
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	1.373.984,44	589.487,42	1.387.944,21	1.238.535,38	2.139.330,63	1.426.752,52	8.156.034,60
<b>Totale Passivi</b> (Q=M+N+O+P)	<b>26.420.564,61</b>	<b>4.417.644,83</b>	<b>5.721.417,84</b>	<b>8.948.064,09</b>	<b>10.543.952,89</b>	<b>43.693.671,56</b>	<b>99.745.315,82</b>

#### 4-Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme nei termini previsti dalla sentenza Corte Costituzionale n. 139/2012 e Corde dei Conti SAL n. 28/2013.

#### 5. Incarichi a pubblici dipendenti

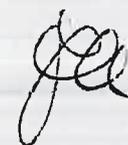
L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

#### 6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- È stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
  - a)gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - b)il curriculum vitae;
  - c)i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - d)i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.



- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica.

## 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118.

## 8. Adempimenti fiscali

L'Organo di controllo ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento, il regolare adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e Sostituti d'Imposta.

## 9. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 10/10/2013- 30/1/2014 ;
- che, in data 31/3/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

#### 10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.) redigendo apposito verbale verificandone la regolarità.

#### 11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, ricorda all'Ente che vanno implementate tutte le più opportune iniziative organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti.



## 12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 36.212.871,36;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente non ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e vi provvederà entro il 30 Aprile. L'Ente ha pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi ai sensi dell'art. 22 Dlgs 33/2013 sulla trasparenza.
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);
- che non ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;
- che ha provveduto a verificare il rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 147-quater e 170, comma 6, del Tuel.

L'Organo di revisione evidenzia che:

relativamente al controllo ex art. 147 quater sussistono ad oggi difficoltà nei confronti delle partecipate indirette, relativamente alla tempestiva disponibilità di documentazione proveniente dalle stesse.

## 13. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposta municipale propria	46.100.000,00	36.800.000,00	21.945.215,89
Ici (recupero evasione)	680.000,00	1.400.000,00	1.493.483,90
Imposta comunale sulla pubblicità	1.465.000,00	1.525.000,00	1.338.230,43
Addizionale Irpef	12.100.000,00	12.100.000,00	11.893.349,89
Fondo Solidarietà comunale	0,00	10.156.403,92	10.156.403,92
Imposta di soggiorno	220.000,00	220.000,00	202.785,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00
Tares	19.735.000,00	19.748.000,00	19.362.005,92
Tarsu	1.595.000,00	1.070.000,00	1.062.860,58
Tosap	2.010.000,00	1.810.000,00	2.140.521,01
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	410.000,00	335.000,00	352.575,86
Altre entrate tributarie proprie	500,00	500,00	0,00
addizionale sul consumo energia elettrica	0,00	0,00	0,00
quota 5 per mille dell'ire	0,00	14.318,74	14.318,74
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>84.315.500,00</b>	<b>85.179.222,66</b>	<b>69.961.751,14</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
Trasferimenti dallo Stato	4.672.389,27	11.153.208,12	16.649.382,94
Trasferimenti da Ue	18.130,00	18.130,00	18.130,00
Trasferimenti dalla Regione	4.326.622,40	4.414.192,20	3.598.323,48
Altri trasferimenti	7.511.351,08	7.578.057,82	7.593.199,68
categoria 3 trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	1.040.551,30	1.040.551,30	953.721,89
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>17.569.044,05</b>	<b>24.204.139,44</b>	<b>28.812.757,99</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Diritti di segreteria e servizi comunali	537.100,00	475.100,00	464.086,48
Proventi contravvenzionali	4.178.200,00	3.893.200,00	3.726.181,92
Entrate da servizi scolastici	3.435.000,00	3.525.000,00	3.740.389,14
Entrate da attività culturali	15.500,00	147.500,00	98.695,19
Entrate da servizi sportivi	305.524,22	340.524,22	542.956,24
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	1.220.000,00	1.150.000,00	1.130.796,94
Entrate da servizi sociali	198.000,00	190.000,00	157.020,62
Entrate da servizi cimiteriali	1.557.500,00	1.404.652,97	1.231.513,19
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	52.000,00	49.000,00	65.426,54
..... di cui Cosap	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	5.880.464,21	5.693.964,21	5.384.536,63
Interessi attivi	64.000,00	50.000,00	250.416,23
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	5.371.000,00	5.689.020,47	4.766.811,03
entrate da fiere e mercati	437.865,00	437.865,00	391.787,43
Entrate da parcheggi	1.775.000,00	1.752.000,00	1.249.494,92
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>25.027.153,43</b>	<b>24.797.826,87</b>	<b>23.200.112,50</b>

<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
Alienazione di beni patrimoniali	15.006.974,00	14.552.749,00	1.619.058,83
Trasferimenti dallo Stato	400.000,00	8.770.000,00	8.770.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.220.600,00	1.592.600,00	1.231.245,50
Trasferimenti da altri enti pubblici	5.444.400,00	5.444.400,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	7.784.500,00	7.807.500,00	5.001.728,19
...di cui Contributi per permessi costruire	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>32.856.474,00</b>	<b>41.167.249,00</b>	<b>16.622.032,52</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
Anticipazioni di cassa	29.500.000,00	29.500.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>29.500.000,00</b>	<b>29.500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)</b>	<b>22.679.800,00</b>	<b>22.679.800,00</b>	<b>10.725.585,74</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	<b>4.288.279,73</b>	<b>4.288.279,73</b>	<b>4.288.279,73</b>
<b>TOTALE ENTRATE 2013</b>	<b>216.236.251,21</b>	<b>231.816.517,70</b>	<b>153.610.519,62</b>

## SPESA

<b>VOCI</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE 2013</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2013</b>	<b>CONSUNTIVO 2013</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Personale	31.679.093,31	31.562.155,31	30.834.431,33
Acquisto di beni di consumo	2.622.793,50	2.451.535,60	2.362.636,44
Prestazioni di servizi	60.903.323,55	62.772.664,03	59.359.837,72
Utilizzo di beni di terzi	1.092.000,00	1.080.000,00	1.051.922,02
Trasferimenti	8.916.875,80	9.127.827,51	8.774.711,51
Interessi passivi	4.506.503,04	4.368.504,04	4.075.608,91
Imposte e tasse	1.768.100,00	1.798.970,20	1.703.485,87
Oneri straordinari	4.374.000,00	10.700.047,65	913.697,14
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	4.488.279,73	4.488.279,73	0,00
Fondo di riserva	739.523,65	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>121.090.492,58</b>	<b>128.349.984,07</b>	<b>109.076.330,94</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni immobili	29.025.000,00	36.055.000,00	16.794.950,51
Espropri e servitù onerose	1.111.474,00	1.186.474,00	82.000,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	70.000,00	70.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale	350.000,00	1.555.775,00	72.246,86
Partecipazioni azionarie	0,00	10.000,00	10.000,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>33.556.474,00</b>	<b>41.877.249,00</b>	<b>16.959.197,37</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso anticip. cassa	29.500.000,00	29.500.000,00	0,00
Rimborso capitale mutui	6.313.784,32	6.313.784,32	6.277.142,24
Rimborso capitale Boc	3.090.700,31	3.090.700,31	3.090.700,31

Rimborso di altri prestiti	5.000,00	5.000,00	1.172,46
<b>Totale Titolo III</b>	<b>38.909.484,63</b>	<b>38.909.484,63</b>	<b>9.369.015,01</b>
<b>TITOLO IV (SERV. C/TERZI)</b>	<b>22.679.800,00</b>	<b>22.679.800,00</b>	<b>10.725.585,74</b>
<b>TOTALE SPESE 2013</b>	<b>216.236.251,21</b>	<b>231.816.517,70</b>	<b>146.130.129,06</b>

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	78.797.934,60	85.720.275,68	69.961.751,14
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	15.578.700,61	15.040.111,17	28.812.757,99
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	23.679.644,40	23.269.006,09	23.200.112,50
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	14.739.186,69	6.925.752,58	16.622.032,52
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	1.770.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>134.565.466,30</b>	<b>130.955.145,52</b>	<b>138.596.654,15</b>

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	110.687.774,59	112.066.241,23	109.076.330,94
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	14.356.065,69	6.925.753,00	16.959.197,37
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	8.624.786,15	9.683.731,10	9.369.015,01
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>133.668.626,43</b>	<b>128.675.725,33</b>	<b>135.404.543,32</b>

<b>Avanzo / Disavanzo di competenza</b>	<b>Euro</b>	<b>896.839,87</b>	<b>2.279.420,19</b>	<b>3.192.110,83</b>
-----------------------------------------	-------------	-------------------	---------------------	---------------------

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.805.551,85	2.648.814,55	2.805.551,85	2.648.814,55
Ritenute erariali	5.581.169,13	5.079.358,77	5.581.169,13	5.079.358,77
Altre ritenute al personale c/terzi	602.931,04	601.833,90	602.931,04	601.833,90
Depositi cauzionali	196.731,88	112.593,46	320.597,46	253.898,60
Fondi per il Servizio economato	403.233,74	248.652,00	403.233,74	248.652,00
Depositi per spese contrattuali	123.865,58	141.305,14	0,00	0,00
altre per servizi conto terzi	<b>2.847.117,59</b>	<b>1.893.027,92</b>	<b>2.847.117,59</b>	<b>1.893.027,92</b>
<b>Totale</b>	<b>12.560.600,81</b>	<b>10.725.585,74</b>	<b>12.560.600,81</b>	<b>10.725.585,74</b>

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.776.732,56	2.637.805,13	2.776.860,39	2.637.970,15
Ritenute erariali	5.547.905,05	5.045.574,05	5.510.244,49	5.005.647,63
Altre ritenute al personale c/terzi	598.704,25	601.273,67	591.977,02	595.864,58
Depositi cauzionali	95.781,60	101.202,36	111.710,71	86.878,56
Fondi per il Servizio economato	225.948,28	190.654,13	391.764,18	248.652,00
Depositi per spese contrattuali	123.865,58	141.305,14	0,00	0,00
altri per servizi conto terzi	<b>2.440.164,28</b>	<b>1.579.009,20</b>	<b>693.247,29</b>	<b>723.820,30</b>
	<b>11.809.101,60</b>	<b>10.296.823,68</b>	<b>10.075.804,08</b>	<b>9.298.833,22</b>

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi ammontari, sono per il 2013:

Bolli virtuali da riversare all'Agenzia delle Entrate	Euro 83.552,39
Diritti C.I.E. da riversare allo Stato	Euro 207.260,00
Giro fondi notifiche atti	Euro 17.703,37
Riversamento ad altri enti contributi regionali	Euro 33.350,00
Rate mutui a carico di altri soggetti	Euro 138.414,14
Addizionale provinciale Tassa Rifiuti	Euro 986.501,07
Spese per elezioni a carico dello Stato	Euro 367.066,59
Altre voci residuali	Euro 59.180,36

#### 4 Tributi comunali

In riferimento ai seguenti tributi comunali:

##### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,8 %	Anno 2011 Aliquota 0,8 %	Anno 2012 Aliquota 0,8 %	Anno 2013 Aliquota 0,8 %
Euro 12.020.931,01	Euro 12.186.534,26	Euro 12.056.607,08	Euro 11.893.349,89

##### **Imposta di soggiorno**

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione	250.000,00	220.000,00	220.000,00
Accertamento	190.520,00	220.230,10	202.785,00
Riscossione (competenza)	105.913,00	178.160,50	175.453,00

## Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 9.620.133,74 e del saldo che deve riscuotere per Euro 536.270,18.

### 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	1.522.241,28	430.329,55	680.000,00	1.493.483,90	329.295,77
Tarsu/Tia	1.136.981,71	1.312.681,60	1.450.000,00	998.695,08	564.626,68
Altri tributi	243.695,97	122.282,23	600.000,00	385.840,60	74.405,59
<b>Totale</b>	<b>2.902.918,96</b>	<b>1.865.293,38</b>	<b>2.730.000,00</b>	<b>2.878.019,58</b>	<b>968.328,04</b>

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2010	Euro 6.027,49
Riscossioni di residui formati nell'anno 2011	Euro 45.616,77
Riscossioni di residui formati nell'anno 2012	Euro 151.690,81

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici	Euro 1.400.000,00	Euro 1.493.483,90
Tarsu	Euro 400.000,00	Euro 385.840,00
Tosap	Euro 1.070.000,00	Euro 1.062.860,58

### 6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del DL n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune ha accertato/previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
2.957,75	12.354,99	126.634,91

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	4.283.114,59	-----	3.812.981,01	-----	3.240.550,03
Riscossione (competenza)	-----	2.743.131,31	-----	2.280.776,72	-----	2.391.340,78
Riscossioni residui	Anno 2008	110.992,62	Anno 2009	86.230,80	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	201.955,59	Anno 2010	106.356,80	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	444.826,27	Anno 2011	449.627,61	Anno 2012	0,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	2.344.486,93	1.931.303,08	1.881.108,56
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento del Commissario Straordinario n.197 del 24 maggio 2013.

## 8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	4.517.157,33	-----	3.407.497,68	-----	3.402.852,17
Riscossione (competenza)	-----	4.516.878,43	-----	3.407.379,02	-----	3.402.703,00
	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	4.487,49	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2011*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 2.600.000,00, pari al 57,56% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro zero.
- *anno 2012*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro zero (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 3.407.379,02 pari al 100% del totale;
- *anno 2013*
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro zero (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 3.402.852,17 pari al 100% del totale.

### 9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

### 10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 12/06/2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione.
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
  - a) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
  - b) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
  - c) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
  - d) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito solo per la componente stabile il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- ha erogato solo la componente stabile del trattamento economico accessorio collegato alla produttività;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2011 (o 2008)	Rendiconto	Rendiconto	Var. %	Preventivo

		2012	2013	13/12 (o 13/08)	2014
Spese di personale (int. 1)	32.723.844,80	31.982.848,08	30.844.431,33	-3,56%	0,00
Altre spese di personale (int. 3)	863.352,26	838.637,14	857.881,02	2,29%	0,00
Irap (int. 7)	1.780.905,04	1.737.169,73	1.618.654,10	-6,82%	0,00
altre spese incluse	137.838,06	82.714,02	95.612,33	15,59%	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>35.505.940,16</b>	<b>34.641.368,97</b>	<b>33.416.578,78</b>	<b>96,46%</b>	<b>0,00</b>
- componenti escluse (B)	4.621.961,77	4.430.670,46	4.331.708,72	97,77%	0,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>30.883.978,39</b>	<b>30.210.698,51</b>	<b>29.084.870,06</b>	<b>96,27%</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio (program/nc)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	1	1	0
Segretario comunale	0	0	0	1	1	0
dirigenti a tempo indeterminato	22	12	22	11	11	0
dirigenti a tempo determinato	0	5	0	2	3	0
personale a tempo indeterminato	1094	830	1094	822	822	0
personale a tempo determinato	0	39	0	36	36	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>1116</b>	<b>887</b>	<b>1116</b>	<b>863</b>	<b>864</b>	<b>0</b>
costo medio del personale (A/C)	€ 41.309,32		€ 38.721,41		---	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 345,23		€ 333,02		---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	30,91 %		30,64 %		---	

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del DL n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

a) se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

## 11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito,

con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

## 12. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	79.434,85	80%	15.886,97	30.043,32

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	48.688,71	50%	24.344,36	24.316,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	119.998,19	50%	59.999,10	61.296,33

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	62.516,10	50%	31.258,05	38.149,02

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	341.367,64	20%	68.273,53	42.351,59

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di Stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011. In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

### 13. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato al di sopra del minimo stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("*Spending Review*").

### 14. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
4,40%	4,07%	3,65%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	149.817.052,39	142.409.793,78	132.121.645,00
Nuovi prestiti	1.770.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	8.624.786,15	9.243.960,26	9.369.015,01
Estinzioni anticipate	0,00	439.770,84	0,00
Altre variazioni (+/-)	-552.472,46	-604.417,68	-20.737,35
<b>Totale fine anno</b>	<b>142.409.793,78</b>	<b>132.121.645,00</b>	<b>122.731.892,64</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	5.199.698,95	5.052.277,04	4.075.608,91
Quota capitale	8.624.786,15	9.683.731,10	9.369.015,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.824.485,10</b>	<b>14.736.008,14</b>	<b>13.444.623,92</b>

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2011	2012	2013
350.051,66	339.683,69	231.004,36

Il Collegio accerta che alla data del 31 dicembre 2013 risultano tutti estinti i contratti in strumenti derivati stipulati dall'Ente.

### 15. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 3.435.206,01.

A partire dal 10 ottobre 2012, data di entrata in vigore del Dl. n. 74/12, l'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	3.319.020,35
- lett. b) - copertura disavanzi	93.833,49
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	22.352,17
<b>Totale</b>	<b>3.435.206,01</b>

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
270.824,95	17.100,00	3.435.206,01

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 1.354.756,00.

Preso atto di quanto sopra e rilevato che il formarsi di tali debiti fuori bilancio è dovuto principalmente alla mancata verifica durante l'esercizio delle obbligazioni giuridiche effettivamente assunte, nonché dal mancato rispetto della procedura di impegno, al fine di evitare il ripetersi di tali irregolarità, l'Organo di revisione invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

- comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191, del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;
- richiedere con tempestività al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che questo possa risultare insufficiente;

#### 16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.878.019,58
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.670.097,50
Altro	
<b>Totale</b>	<b>6.548.117,08</b>

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	148.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	243.289,42
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	522.407,72
Altro(interventi per sicurezza stradale)	1.881.108,56
<b>Totale</b>	<b>2.794.805,70</b>

### 17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	8.656.499,78	15.878.250,50	-7.221.750,72	54,52	52,81

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale.
- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido	1.130.796,94	41.869,46	629.781,39	506.141,73	629.781,37	123.639,64
Refezione scolastica	3.506.478,90	1.771.717,02	4.288.018,27	824.947,25	4.297.218,41	3.472.271,16
Trasporto scolastico	129.246,60	127.609,00	7.741,79	0	0	0
Soggiorni estivi	104.663,64	99.663,64	0	0	0	0
Impianti sportivi	542.956,24	371.013,17	527.393,28	23.426,76	261.898,68	238.471,92
Parcheggi	613.975,41	541.875,94	99.559,76	99.559,76	99.559,76	0

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una ridotta capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";.

Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione alla tempestiva riscossione delle sopra dette entrate.

### 18. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	Valore 2012	Valore 2013	rispetto si/no
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	-	-	SI
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	27,97	37,15	SI
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	37,27	43,49	SI
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	28,88	32,27	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	1,63	-	SI
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	24,33	23,85	SI
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	105,52	100,62	SI
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	0,01 0,23 3,36	2,82 0,01 0,23	SI
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	-	-	SI
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	-	-	SI

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

#### **19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

La Sezione di controllo della Corte dei conti ad oggi non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	148.956.049,21	143.515.746,33	149.322.239,89
Impegni di competenza	148.239.209,34	141.236.325,72	146.130.129,06

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	78.797.934,60	85.720.275,68	69.961.751,14
Entrate Titolo II	+	15.578.700,61	15.040.111,17	28.812.757,99
Entrate Titolo III	+	23.679.644,40	23.269.006,09	23.200.112,50
<b>Entrate correnti</b>	<b>=</b>	<b>118.056.279,61</b>	<b>124.029.392,94</b>	<b>121.974.621,63</b>
Spese Titolo I	-	110.687.774,59	112.066.241,23	109.076.330,94
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	8.624.786,15	9.683.731,10	9.369.015,01
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>-1.256.281,13</b>	<b>2.279.420,61</b>	<b>3.529.275,68</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	383.800,00	2.049.446,33	3.961.114,88
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	2.600.000,00	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		2.600.000,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	10.000,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</b>	<b>=</b>	<b>1.727.518,87</b>	<b>4.328.866,94</b>	<b>7.480.390,56</b>
<b>Gestione di competenza c/capitale</b>				
Entrate titoli IV	+	14.739.186,69	6.925.752,58	16.622.032,52
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	1.770.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	626.879,00	0,00	337.164,85
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	14.536.065,69	6.925.752,58	16.959.197,37
<b>Totale gestione c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo gestione corrente e c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>4.327.518,87</b>	<b>4.328.866,94</b>	<b>7.480.390,56</b>

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	G E S T I O N E		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
Euro			14.849.805,27
<b>RISCOSSIONI</b> .....			
Euro	26.909.221,37	102.307.732,82	129.216.954,19
<b>PAGAMENTI</b> .....			
Euro	34.559.950,33	102.436.457,50	136.996.407,83
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013</b>			7.070.351,63
Euro			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			
Euro			0,00
<i>Differenza</i> .....			
Euro			7.070.351,63
<b>RESIDUI ATTIVI</b> .....			
Euro	52.214.680,20	47.014.507,07	99.229.187,27
<b>RESIDUI PASSIVI</b> .....			
Euro	56.051.644,26	43.693.671,56	99.745.315,82
<i>Differenza</i> .....			
Euro			-516.128,55
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-).....Euro</b>			<b>6.554.223,08</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	138.596.654,15
Totale impegni di competenza	-	135.404.543,32
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>3.192.110,83</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	631.151,62
Minori residui attivi riaccertati	-	7.219.278,98
Minori residui passivi riaccertati	+	3.217.133,15
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-3.370.994,21</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>3.192.110,83</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-3.370.994,21</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>		<b>4.288.279,73</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>		<b>2.444.826,73</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>6.554.223,08</b>

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo non disponibile di Euro 6.554.223,08, che al netto dei fondi non vincolati per accantonamento al "Fondo Svalutazione Crediti"

dà origine ad un sostanziale disavanzo tecnico di € 4.700.000, che dovrà essere ripristinato nel bilancio di previsione anno 2014/2016.

### Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	2.049.446,33	5.856.829,86	10.675.576,73
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	19.052,11	728.052,11	578.646,35
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	0,00	148.224,49	-4.700.000,00
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>2.068.498,44</b>	<b>6.733.106,46</b>	<b>6.554.223,08</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 di Euro 6.733.106,46 è stato applicato nell'esercizio 2013 per Euro 4.288.279,73, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti (Totale)	3.961.114,88
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	3.961.114,88
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	-
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-
- utilizzato per la spesa in conto capitale (Totale)	327.164,85
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	327.164,85
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale	-
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	-

### 1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	7.070.351,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	7.070.351,63

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 06.02.2014.

Fondi ordinari.....	Euro	7.070.351,63
Fondi vincolati da mutui.....	Euro	0,00
Altri fondi vincolati.....	ro	0,00
<b>TOTALE.....</b>	<b>Euro</b>	<b>7.070.351,63</b>

Nel corso del 2013 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per n. 33 giorni e per un importo medio di Euro 1.331.054,94; al termine dell'esercizio detta anticipazione ammontava a Euro 0,00; l'entità delle somme maturate a titolo di interessi è pari ad Euro 25,27. L'importo dell'anticipazione non ha superato il limite previsto dall'art. 222, del Tuel.

## 2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	124.494.860,95	123.102.475,25
<i>Costi della gestione</i>	Euro	112.509.059,68	115.771.035,83
<b>Risultato della gestione</b>	Euro	<b>11.985.801,27</b>	<b>7.331.439,42</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	-2.508.957,33	-2.853.637,48
<b>Risultato della gestione operativa</b>	Euro	<b>9.476.843,94</b>	<b>4.477.801,94</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-4.744.745,09	-3.825.192,68
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	Euro		
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	-3.021.777,43	+1043.421,32
<b>Risultato economico di esercizio</b>	Euro	<b>1.710.321,42</b>	<b>1.696.030,58</b>

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione	1.005.090,69	311.007,88
Insussistenze di passivo di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	5.639.242,24	3.237.870,51
- per minori conferimenti		
- per (specificare)	604.417,68	
Sopravvenienze attive di cui:		
- per maggiori crediti	3.589.915,06	5.850.920,68
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		
- per (specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>10.838.665,67</b>	<b>9.399.799,07</b>
<b>Oneri</b>		
Minusvalenze da alienazione	412.638,25	442.442,70
Oneri straordinari di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti	1.298.338,45	913.697,14
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	1.386.575,88	
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	177.127,10	
Insussistenze dell'attivo di cui		
- per minori crediti	6.532.030,78	7.000.237,91
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni	465.452,91	
- per svalutazione crediti)	3.588.279,73	

Sopravvenienze passive - per (specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>	13.860.443,10	8.356.377,75

- 4) che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai maggiori ammortamenti sui beni immobili.
- 5) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
12.053.021,95	15.862.066,10

- 6) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<b>ATTIVO</b>	<b>CONSISTENZA AL 31/12/2012</b>	<b>CONSISTENZA AL 31/12/2013</b>	<b>VARIAZIONI (+/-)</b>
Immobilizzazioni immateriali	13.083,41	12.249,39	- 834,02
Immobilizzazioni materiali	817.236.420,34	794.573.225,89	- 22.663.194,45
Immobilizzazioni finanziarie	45.859.121,98	60.211.393,48	+ 14.352.271,50
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>863.108.625,71</b>	<b>854.796.868,76</b>	<b>- 8.311.756,95</b>
Rimanenze	230.289,33	173.212,58	- 57.076,75
Crediti	80.869.830,89	94.436.659,78	+ 13.566.828,89
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	15.382.008,35	7.440.868,56	- 7.941.139,79
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>96.482.128,57</b>	<b>102.050.740,92</b>	<b>+ 5.568.612,35</b>
Ratei e risconti	165.040,35	143.342,64	- 21.697,71
<b><i>Totale dell'attivo</i></b>	<b>959.755.794,63</b>	<b>956.990.952,32</b>	<b>- 2.764.842,31</b>
Conti d'ordine	42.997.602,06	56.389.628,68	+ 13.392.026,62
<b><i>Passivo</i></b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>613.587.298,12</b>	<b>615.283.326,80</b>	<b>+ 1.696.028,68</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>163.215.727,83</b>	<b>175.620.045,74</b>	<b>+ 12.404.317,91</b>
Debiti di finanziamento	132.121.645,00	122.731.892,64	- 9.389.752,36
Debiti di funzionamento	26.000.319,47	28.739.223,56	+ 2.738.904,09
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-
Altri debiti	24.830.806,21	14.616.463,58	- 10.214.342,63
<b>Totale debiti</b>	<b>182.952.770,68</b>	<b>166.087.579,78</b>	<b>- 16.865.190,90</b>
Ratei e risconti	-	-	-
<b><i>Totale del passivo</i></b>	<b>959.755.794,63</b>	<b>956.990.952,32</b>	<b>- 2.764.842,31</b>
Conti d'ordine	42.997.602,06	56.389.628,68	+ 13.392.026,62

dà atto

- 3) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 4) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
  - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 5) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 6) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;

- 7) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 8) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 9) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 10) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 11) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 12) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo dei ricavi differiti, imputando a conto economico una quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto del finanziamento pari a Euro 2.598.655,78;
- 13) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 14) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

#### 4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

#### 5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che la relazione risponde a quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.



## IV) CONSIDERAZIONI FINALI

### 1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI		(importi in Euro)
<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	631.151,62
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	6.035.434,05
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	1.717.910,55
<b>Risultato</b>		<b>-3.686.371,88</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	1.156.632,75
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	1.472.367,81
<b>Risultato</b>		<b>315.735,06</b>
<b>Risultato dalla gestione delle partite di giro</b>		<b>- 357,39</b>
<b>Risultato finale della gestione residui ( a )</b>		<b>- 3.370.994,21</b>

GESTIONE DI COMPETENZA		
<b>Parte corrente:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	4.608.618,55
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	16.815.185,89
Minori impegni nelle spese di competenza	+	19.314.122,75
<b>Risultato</b>		<b>+ 7.107.555,41</b>
<b>Parte in c/ capitale:</b>		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	0,00
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	24.545.216,48
Minori impegni nelle spese di competenza	+	24.918.051,63
<b>Risultato</b>		<b>+ 372.835,15</b>
<b>Risultato finale della gestione di competenza ( b )</b>		<b>+ 7.480.390,56</b>
<b>Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 ( c )</b>		<b>+ 2.444.826,73</b>
<b>Avanzo/disavanzo di amministrazione</b> <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		<b>+ 6.554.223,08</b>

In relazione a quanto sopra, L'Organo di revisione evidenzia che il "fondo non vincolato" espresso in valore negativo, per l'importo di € 4.700.000, evidenzia un risultato di amministrazione inferiore, alla sommatoria dei quattro fondi vincolati. In questo caso tale valore negativo di € 4.700.000 rappresenta la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione in corso di predisposizione per ricostituire integralmente i fondi vincolati così come previsto al 193 tuel.

Tutto ciò premesso

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

L'Organo di revisione

Olga Maria Frenquelli

Carlo Raccosta

Roberto Rosati

